



Il Coronavirus non ferma l'Insubria: lezioni registrate in aula senza studenti, videoconferenze, smart working e lauree in Infermieristica

Varese e Como, 3 marzo 2020 – All'Università dell'Insubria da domani si insegna a porte chiuse e banchi vuoti: docenti di varie discipline saranno in cattedra a Varese e a Como per **registrare le lezioni** che saranno subito pubblicate sulla piattaforma e-learning. «L'università non si ferma – commenta il **rettore Angelo Tagliabue** –. È importante affrontare la situazione con **positività e fiducia**. In questa seconda settimana di emergenza Coronavirus abbiamo fatto ricorso al grande **potenziale innovativo dell'ateneo** e attivato tutte le misure possibili per limitare i disagi agli studenti, nel rispetto delle indicazioni regionali e ministeriali per contrastare il diffondersi del Covid19».

Tra i primi docenti a salire in cattedra domani per registrare le lezioni si segnalano, a Varese: **Annalisa Grimaldi**, **Magda de Eguileor** e **Viviana Teresa Orlandi** del corso di laurea in Scienze biologiche, **Enrico Caruso** di Biotecnologie, **Andrea Bellavita** e **Francesco Pierantozzi** di Storia e storie del mondo contemporaneo, **Enrico Anselmo Papa** di Ingegneria per la sicurezza del lavoro e dell'ambiente, **Barbara Carminati** di Informatica, **Roberta Bettinetti** di Scienze dell'ambiente e della natura. A Como: **Giorgio Mantica** di Matematica, **Giancarlo Jug** di Fisica e **Andrea Pozzi** di Chimica.

Altri docenti stanno già facendo **lezioni in videoconferenza**, collegati con gli studenti: per esempio **Luigi Lavazza** di Informatica, **Andrea Cattaneo**, **Nicoletta Cannone** e **Mauro Guglielmin** di Scienze ambientali e Scienze dell'ambiente e della natura, **Federica Bertolotti** di Chimica e **Maria Bondani** di Fisica.

Il calendario di queste lezioni straordinarie è coordinato dal delegato alla Didattica **Mauro Ferrari** ed è in costante aggiornamento; sulla piattaforma e-learning sono proposte anche lezioni registrate per altri motivi lo scorso anno, come per esempio quelle di matematica del prorettore **Stefano Serra Capizzano**.

Particolarmente importante in questo momento è la **seduta di laurea del 9 marzo per nove infermieri**, 5 di Varese e 4 di Como: la cerimonia è confermata – salvo diversa disposizione del Ministero per l'università e la ricerca – e si terrà al Collegio





Cattaneo di Varese in forma riservata e ristretta, per cui si sta valutando di organizzare una videoconferenza per permettere ai parenti di seguire a distanza.

Un'altra risposta rapida data dall'ateneo riguarda lo **smart working**: da lunedì lavorano da casa **sessanta dipendenti** (di cui 15 della sede di Como), soprattutto mamme e soggetti con problemi di salute o parenti da accudire. A questi si aggiungono altri quindici impiegati che già fanno telelavoro a tempo pieno o parziale. La misura adottata è valida **fino al 15 marzo** salvo nuove disposizioni.

Grande attenzione è riservata al personale tecnico-amministrativo che resta a lavorare in ateneo: sono state predisposte **pulizie straordinarie, sanificazione e disinfestazione quotidiana** degli ambienti, con fornitura di sapone battericida e installazione di erogatori di gel disinfettante e cartelli con le misure igieniche da seguire, come da indicazioni ministeriali.

Sono stati rimandati in via precauzionale gli **open day per gli studenti** delle scuole secondarie che erano previsti il 7 marzo a Varese e il 21 marzo a Como. L'ateneo presenterà la sua offerta formativa **sabato 16 maggio** in contemporanea nelle due sedi; il programma è in aggiornamento su www.uninsubria.it/openday.